

Comune di SAN PIETRO IN CARIANO

Provincia di VERONA

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2021/2023***

L'Organo di revisione

***Il Revisore Unico
Dott. Luigi Fanton***



Il bilancio è “bene pubblico”

Sentenza Corte Costituzionale n. 247/2017

Il comune di San Pietro in Cariano, nonostante le problematiche connesse con la pandemia e pur in presenza di una norma che rinvia al 31 gennaio l'approvazione del Bilancio 2021 – 2023, ha assunto la decisione di approvare ugualmente il Bilancio entro il 31 dicembre 2020.

Ciò è positivo ed è importante per molti motivi. Evita, innanzitutto, di iniziare l'anno 2021 con l'esercizio provvisorio: nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Nel corso della gestione provvisoria, inoltre, l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Sussistono, infine, un insieme di premialità e di penalità connesse con l'approvazione o meno del bilancio entro il 31 dicembre di ciascun anno. Le norme che rinviano l'approvazione del bilancio oltre il 31 dicembre, non sempre trascinano con se le predette premialità e penalità che, quindi, di cui non si potrà beneficiare o evitare se il bilancio non viene approvato entro tale termine.

La redazione di questo parere si è reso possibile grazie alla collaborazione della dottoressa Nadia Marastoni, responsabile dell'Area Contabile, che ha curato l'inserimento di tutti i dati numerici. Il parere è stato concepito anche quale utile strumento di consultazione per tutto il Consiglio Comunale.

Il Revisore.



Sommario

Verifiche preliminari.....	p.
Equilibri finanziari.....	p.
Pareggio di bilancio 2021-2023.....	p.
Analisi delle voci di bilancio rilevanti.....	p.
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p.
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p.
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p.
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p.
Organismi partecipati.....	p.
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio.....	p.
<i>Considerazioni finali</i>	p.
Conclusioni.....	p.
Allegati.....	p.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di San Pietro in Cariano costituito dal *Revisore unico, dott. Luigi Fanton*

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 26 Novembre 2020

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2021/2023;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2020;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- l'elenco degli indirizzi internet dei portali istituzionali informatici delle società partecipate e dei soggetti considerati nel Gruppo “Amministrazione pubblica del Comune di San Pietro in Cariano” di cui al principio applicato del bilancio consolidato – Allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011, sui quali sono reperibili il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione.
- Che la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/1971 e della Legge n. 457/1978 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato non è ancora stata adottata ma è in via di adozione;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “servizi a domanda individuale”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2021/2023 (art. 9, della Legge n. 243/2012; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/2011 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);
- il Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/2011;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2021/2023 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Accertato da rendiconto 2019	Stanziato assestato competenza 2020 al 3 Dic. 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
		UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	146.425,65				
0.00.00.00.000	21	FPV - FONDO VINCOLATO PLURIENNALE - PARTE CORRENTE	156.275,95	74.000,00	0	0	0
0.00.00.00.000	22	FPV - FONDO VINCOLATO PLURIENNALE - PARTE CAPITALE	1.093.074,27	248.742,20	0	0	0
1.01.01.98.001	10010	IMPOSTA COMUNALE INCREMENTO VALORE IMMOBILI UNA TANTUM	907,05	108	111,24	113,47	113,47
1.01.01.06.000	10022	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.308.493,84	2.495.154,76	2.610.000,00	2.690.000,00	2.690.000,00
1.01.01.41.001	10023	IMPOSTA DI SOGGIORNO	104.000,00	30.579,00	117.420,00	119.768,40	119.768,40
1.01.01.53.000	10030	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	81.172,98	56.788,98	56.200,00	56.200,00	56.200,00
1.01.01.16.001	10031	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.480.000,00	1.448.077,61	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00
1.01.01.99.001	10032	QUOTA 5 PER MILLE IMPOSTA SUL REDDITO PERSONE FISICHE DA DESTINARE AD ATTIVITA' SOCIALI ART. 1 COMMA 337 LEGGE 23.12.05, N. 266 (VEDI CAP. 11674/S)	7.784,96	21.764,08	9.463,88	9.657,47	9.657,47
1.01.01.98.002	10060	INTROITI DERIVANTI DA RECUPERO EVASIONE ACCERTAMENTI TARI TASSA RIFIUTI	19.761,76	19.761,76	21.306,76	22.367,66	22.367,66
1.01.01.08.002	10070	INTROITI DERIVANTI DA LIQUIDAZIONI ED ACCERTAMENTI IMU E TASI (SPESA CAP 10740 E CAP 11630)	615.153,46	191.768,00	300.000,00	230.000,00	230.000,00
1.01.01.99.002	10075	INTROITI DA RISCOSSIONE COATTIVA IMPOSTE (SPESA CAPITOLE 10740)	0	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.01.01.61.001	10123	IUC - TARI (TASSA SUI RIFIUTI)	1.184.765,59	1.122.762,83	1.245.920,28	1.245.920,28	1.245.920,28
1.01.01.76.001	10124	IUC - TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI)	391.019,93	0	0	0	0
1.03.01.01.001	10153	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	194.024,57	964.656,94	964.656,94	964.656,94	964.656,94
		Totale Titolo 1	6.387.084,14	6.371.421,96	6.925.079,10	6.938.684,22	6.938.684,22
2.01.01.01.001	20030	CONTRIBUTO DELLO STATO PER FINALITA' DIVERSE	116.093,30	8.336,57	8.336,57	8.336,57	8.336,57
2.01.01.01.001	20032	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI PER IMU ABITAZIONE PRINCIPALE	64.416,49	77.779,27	77.779,27	77.779,27	77.779,27
2.01.01.01.001	20033	TRASFERIMENTO COMPENSATIVOTASI ABITAZIONE PRINCIPALE	746.307,99	0	0	0	0

2.01.01.01.001	20035	FONDO STATALE PER GARANTIRE LE FUNZIONI FONDAMENTALI ART.106 DL 34/2020 A SEGUITO EMERGENZA COVID_19 PER FRONTEGGIARE LE MINORI ENTRATE DEI TITOLI 1 E 3	0	674.487,09	37.000,00	0	0
2.01.01.01.001	20036	FONDO STATALE A PARZIALE RISTORO MANCATE ENTRATE DA IMU SETTORE TURISTICO ART 177 DEL DL 34/2020	0	13.359,01	13.000,00	0	0
2.01.01.01.001	20037	FONDO STATALE A PARZIALE RISTORO DELLE MINORI ENTRATE DA MANCATA RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO ART. 180 DEL DL 34/2020	0	15.702,15	0	0	0
2.01.01.01.001	20038	FONDO STATALE A PARZIALE RISTORO DELLE MINORI ENTRATE DA COSAP ESEZIONE IMPRESE DI PUBBLICO ESERCIZIO ART. 181 DEL DL N 34/2020	0	6.823,99	0	0	0
2.01.01.01.001	20041	CONTRIBUTO STATALE ALL'EROGAZIONE COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO E ACQUISTO DPI DISPOSITIVI PROTEZ. INDIVIDUALE A FAVORE AGENTI POLIZIA LOCALE ART 115 DL N 18_2020 (SPESA CAP 10683)	0	4.033,31	0	0	0
2.01.01.01.001	20042	CONCORSO DELLO STATO AL FINANZIAMENTO SPESE DI SANIFICAZIONE E RISCHIO CONTAGIO DEGLI AMBIENTI E MEZZI COMUNALI RISCHIO COVID_19 ART 114 DL N. 18_2020 (SPESA CAP 10205)	0	38.363,80	0	0	0
2.01.01.01.001	20043	CONTRIBUTO ALLE BIBLIOTECHE PER ACQUISTO LIBRI DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E PER IL TURISMO - DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE REP 561 DEL 20.08.2020 - DECRETO MINISTERIALE N. 267 DEL 04.06.2020 (SPESA CAP 11022)	0	5.000,95	0	0	0
2.01.01.01.001	20051	FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE (EMERGENZA SANITARIA COVID_19 ORDINANZA N 658 DEL 29.03.2020 PCDM PROTEZIONE CIVILE - SPESA CAP 11643)	0	137.162,06	0	0	0
2.01.01.01.001	20054	FONDO STATALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA POTENZIAMENTO CER CENTRI ESTIVI DIURNI ED ENTI CON FUNZIONI EDUCATIVE E RICREATIVE 3-14 ANNI DM 25.06.2020 (SPESA CAP 10935)	0	26.290,55	0	0	0

2.01.01.01.001	20055	RIMBORSO DALLO STATO PER ELEZIONI E REFERENDUM (VEDI CAPITOLO 10073/S)	0	20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2.01.01.02.001	20057	RIMBORSO DALLA REGIONE PER ELEZIONI REGIONALI (VEDI CAPITOLO 10072/S)	0	30.000,00	0	0	0
2.01.01.02.001	20061	CONTRIBUTO REGIONALE PRENDIAMOCI CURA DGR 960/2020 POR FONDO SOCIALE EUROPEO PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE. CONTRIBUTI ALL'INFANZIA AI SERV SCOLASTICI E SOCIO ASSISTENZIALI PERSONE ANZIANE E PERSONE CON DISABILITA (SPESA CAP 11646)	0	7.813,19	0	0	0
2.01.01.02.001	20062	CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FINALITA' DIVERSE DI CARATTERE SOCIALE. FONDO PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DA ZERO A 6 ANNI (VEDI CAPITOLO 11711/S)	0	157.342,38	0	0	0
2.01.01.02.001	20070	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER LA GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE	5.942,69	0	0	0	0
2.01.01.02.001	20071	CONTRIBUTO REGIONALE 'NIDO IN FAMIGLIA' (VEDI CAP. 11521/S)	0	970	999,11	1.019,10	1.019,10
2.01.02.01.001	20072	CONTRIBUTO PER SOSTEGNO ALL'ABITARE RIVOLTO A FASCE SOCIALMENTE DEBOLI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI - VEDI CAPITOLO 11613 SPESA	3.174,62	5.412,00	5.574,36	5.685,85	5.685,85
2.01.02.01.001	20073	CONTRIBUTO PER CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA RIVOLTA AI NUCLEI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI CON MINORI DI ETA' TRA I TRE E UNDICI ANNI - VEDI CAPITOLO 11614 SPESA	0	1.613,00	1.661,39	1.694,62	1.694,62
2.01.01.02.001	20080	CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZI SOCIALI (VEDI QUOTA-PARTE CAP.11600/S E CAP.11640/S)	17.449,27	34.237,14	35.264,26	35.969,55	35.969,55
2.01.01.02.001	20083	CONTRIBUTO X ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (VEDI CAPITOLO 11652/S)	9.822,67	20.000,00	0	0	0
2.01.01.02.001	20085	CONTRIBUTO REGIONALE PER SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (VEDI CAP. 11603/S)	0	60.000,00	61.800,00	63.036,00	63.036,00
2.01.01.02.001	20087	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELLA MATERNITA' (VEDI CAP. 11691/S)	5.755,59	28.641,44	28.641,44	28.641,44	28.641,44

2.01.01.02.001	20090	CONTRIBUTO REGIONALE PER ASSISTENZA DOMICILIARE - (VEDI CAPITOLO 11640/S)	60.710,17	60.000,00	61.800,00	63.036,00	63.036,00
2.01.01.02.001	20094	CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE (VEDI CAPITOLO 11333/S)	0	23.615,44	0	0	0
2.01.01.02.001	20100	CONTRIBUTO REGIONALE PER BORSE DI STUDIO L.R. 62/2000 (VEDI CAP. 10972/S)	0	20.000,00	20.600,00	21.012,00	21.012,00
2.01.01.02.001	20112	CONTRIBUTO REGIONALE PER FORNITURA GRATUITA E SEMIGRATUITA LIBRI DI TESTO - (VEDI CAP. 10971/S)	14.805,18	31.259,86	17.000,00	17.000,00	17.000,00
2.01.01.02.001	20113	CONTRIBUTO REGIONALE AL RIMBORSO SPESE EVENTI CALAMITOSI LUGLIO/SETTEMBRE 2018	0	24.366,72	0	0	0
2.01.01.02.001	20121	FINANZIAMENTO REGIONALE ART. 21 L.R. 10/96 E ART. 13 L.R. 14/97 (VEDI CAPITOLO 11741/S)	512,98	2.000,00	2.060,00	2.101,22	2.101,22
2.01.01.02.001	20122	RIMBORSO REG.LE PER CONTRIBUTI PER INTERVENTI PER I VENETI NEL MONDO L.R. 55/82 E 25/95 (VEDI CAP. 11605/S)	0	3.500,00	3.605,00	3.677,12	3.677,12
2.01.01.02.001	20127	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO R.I.A. ANNO 2020 REDDITO DI INCLUSIONE ATTIVA SOA SOSTEGNO ALL'ABITARE DGR 116/2019 E FONDO EMERGENZA COVID 19 DGR 442/2020 (SPESA CAP 11695-11696-11697)	0	20.354,48	0	0	0
2.01.01.01.999	20135	TRASFERIMENTO FONDI DALL'ISTAT X COMPENSI DESTINATI AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE STATISTICHE VARIE (VEDI CAPITOLO 10574/S)	0	1.124,00	0	0	0
2.01.01.02.000	20137	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI X INTERVENTI SPERIMENTALI PER 'BUONO DI SERVIZIO' E 'ASSEGNO DI SOLLIEVO' DGRV 3960/2001 (VEDI CAP. 11606/S)	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2.01.01.02.000	20139	RIMBORSO PER SPESE DI MANTENIMENTO DEGLI INFANTI ILLEGITTIMI ABBANDONATI O RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE (VEDI CAP. 11520/S)	0	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2.01.01.02.002	20144	CONTRIBUTO DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER SFACIO CIGLI STRADALI ECC. - CONVENZIONE GC 91/2005	5.400,00	0	0	0	0
2.01.01.03.000	20158	PROGETTO 'HOME CARE PREMIUM' (VEDI CAP. 11733/S)	12.470,06	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

2.01.01.02.001	20160	CONTRIBUTO REGIONALE PER INSERIMENTO DI MINORI IN COMUNITA DI ACCOGLIENZA DGR N 813 DEL 23.06.2020 (SPESA CAP 11629)	0	1.000,00	0	0	0
2.01.02.01.001	20170	EMERGENZA SANITARIA COVID 19 CORONAVIRUS RACCOLTA FONDI PER SOSTENERE LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICA (SPESA CAP 11644)	0	5.000,00	0	0	0
2.01.01.02.002	20180	CONTRIBUTO DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER SFALCIO CIGLI STRADALI	0	5.400,00	0	0	0
2.01.01.02.003	20200	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI NEGRAR A SEGUITO RIBASSO D'ASTA GARA PERCORSI CICLABILI (SPESA CAP 11180)	0	2.815,22	0	0	0
2.01.01.02.003	20210	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI SONA QUOTA FONDO EMERGENZA COVID (SPESA CAP 11645)	0	5.799,96	0	0	0
		Totale titolo 2	1.062.861,01	1.629.603,58	455.121,40	408.988,74	408.988,74
3.01.02.01.032	30010	DIRITTI DI SEGRETERIA	19.126,24	6.126,24	19.126,24	19.126,24	19.126,24
3.05.99.99.999	30011	DIRITTI DI ISTRUTTORIA E DIRITTI DI SEGRETERIA SPORTELLI UNICI ATTIVITA' PRODUTTIVE	18.108,62	14.043,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
3.01.02.01.033	30030	DIRITTI PER RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	10.290,46	4.290,46	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.02.03.01.999	30040	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, ECC...	6.135,17	6.135,17	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.02.02.01.004	30050	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	100.771,88	60.000,00	126.500,00	126.500,00	126.500,00
3.02.02.01.999	30054	PROVENTI RISCOSSIONI COATTIVE SANZIONI AMMINISTRATIVE	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.02.02.01.004	30055	PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI ART. 142 CDS ACCERTATE SU STRADE PROVINCIALI (VEDI CAP. 10682/S)	7.617,60	10.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3.01.02.01.014	30060	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	15.407,39	15.407,39	15.407,39	15.407,39	15.407,39
3.01.02.01.035	30061	PROVENTI DA CORRISPETTIVI RILASCIO AUTORIZZAZIONI MEZZI PUBBLICITARI	21.950,00	21.950,00	21.950,00	21.950,00	21.950,00
3.01.02.01.014	30070	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	45.331,54	0	0	0	0
3.01.02.01.016	30090	PROVENTI DEI SERVIZI PER ASSISTENZA SCOLASTICA - TRASPORTO ALUNNI	35.000,00	16.335,07	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3.02.01.01.000	30120	PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	500	500	515	525,32	525,32
3.01.02.01.999	30130	PROVENTI PER RECUPERO CARTA E PLASTICA	94.547,00	95.800,00	94.547,00	94.547,00	94.547,00
3.01.02.01.008	30190	PROVENTI SERVIZIO MENSE	370.000,00	124.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00

		SCOLASTICHE					
3.01.02.01.008	30200	MENSE SCOLASTICHE - CONCORSO SPESA ISTITUTO COMPRESIVO	11.691,78	7.400,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3.05.02.03.000	30203	RECUPERO SPESE VARIE EFFETTUATE PER C/ I.C.S.S.	14.789,45	0	0	0	0
3.01.02.01.000	30204	PROVENTI CANONI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE	330	330	330	330	330
3.05.99.99.999	30205	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEI VARI COMUNI ALLA GESTIONE DELL'UFFICIO UNICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA VALPOLICELLA (VEDI CAP. 11181/S)	18.000,00	12.000,00	9.225,00	9.225,00	9.225,00
3.01.02.01.000	30207	COMPARTICIPAZIONE UTENTI PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	27.999,43	11.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3.01.03.02.002	30210	FITTI REALI DI FABBRICATI	86.297,58	79.118,60	74.000,00	74.000,00	74.000,00
3.01.02.01.021	30216	QUOTA ADDIZIONALE PROVINCIALE SU TIA (VEDI CAP. 11455/S)	62.084,35	62.084,35	62.084,35	62.084,35	62.084,35
3.01.02.01.022	30217	TIA SUPPLETIVI E TARIFFA GIORNALIERA	1.382,55	1.382,55	0	0	0
3.05.99.99.999	30218	RIMBORSO DAL COMUNE DI MARANO DI VALPOLICELLA PER CONVENZIONE UTILIZZO VIGILE	6.209,70	0	0	0	0
3.05.99.99.999	30223	RITENUTA PER IVA LEGGE 23.12.2014, N. 190 (ATTIVITA' COMMERCIALI) (VEDI CAPITOLO 10631/S)	22.917,78	0	0	0	0
3.05.99.03.001	30224	RITENUTE PER IVA REVERSE CHARGE (VEDI CAPITOLO 10632/S)	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.05.99.99.999	30228	INTROITI DERIVANTI DA GETTONI DI PRESENZA ED INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI COMUNALI	1.020,00	0	0	0	0
3.05.99.99.999	30229	INTROITI DERIVANTI DA DEVOLUZIONE COMPENSI GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIO COMUNALE DA DESTINARE AD AMBITO SOCIALE -	155	0	0	0	0
3.05.99.99.999	30230	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	151.673,86	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
3.05.02.04.002	30231	INTROITI DERIVANTI DA RISARCIMENTO DANNI PATRIMONIO COMUNALE (SPESA CAP 10428)	0	11.000,00	0	0	0
3.03.02.02.000	30232	INTERESSI ATTIVI	2,13	2,35	20	10	10
3.04.03.01.001	30233	FARMACIA COMUNALE - QUOTA UTILI D'ESERCIZIO	25.358,33	25.102,71	0	0	0
3.05.99.99.999	30235	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA VERDE/RAMAGLIA	58.334,70	58.334,70	58.334,70	58.334,70	58.334,70
3.05.02.01.001	30237	RIMBORSO SPESA PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI (VEDI	20.000,00	0	0	0	0

		CAP. 10472/S)					
3.05.02.03.000	30239	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	0	0	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.05.99.99.999	30245	CANONE CONCESSIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI	0	300	0	0	0
3.05.02.03.000	30252	INTROITI DA INCENTIVAZIONE PER REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	30.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3.01.03.02.002	30260	INTROITI PER UTILIZZO TEATRO CENTRO SOCIALE COMUNALE E ALTRE SALE	5.294,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.01.03.02.002	30270	QUOTE UTILIZZO PALESTRE COMUNALI	3.435,61	3.435,61	3.435,61	3.435,61	3.435,61
3.01.02.01.000	30320	QUOTE DI ISCRIZIONE CENTRO APERTO TUTTO L ANNO	41.221,00	28.779,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
3.01.02.01.000	30321	QUOTE DI ISCRIZIONE CENTRI RICREATIVI PER ANZIANI	5.135,00	1.000,00	0	0	0
3.05.02.03.005	30344	RIMBORSO RATE MUTUI DA PARTE DI ACQUE VERONESI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	123.245,92	64.504,78	64.504,78	64.504,78	64.504,78
3.05.99.99.999	30346	INTROITO COMPENSO 50% PERSONALE INTERNO INCARICATO AL COLLAUDO DI OPERE PRESSO ALTRI ENTI	3.581,81	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3.05.02.01.001	30370	RECUPERO SPESE IPAB	81.929,09	0	0	0	0
3.05.99.99.999	30372	RECUPERO SOMME DA PARTE INAIL	0	0	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.01.03.01.002	30373	C.O.S.A.P.	63.194,28	51.926,01	51.000,00	51.000,00	51.000,00
3.05.99.99.999	30383	QUOTA PARTE SPESA PER GESTIONE E FUNZIONAMENTO CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (VEDI CAP. 10064/S)	4.296,45	5.218,03	4.296,45	4.296,45	4.296,45
		Totale titolo 3	1.614.365,70	956.506,02	1.225.276,52	1.225.276,84	1.225.276,84
4.03.10.02.002	20131	CONTRIBUTO AMMINISTRAZIONE PROV.LE PER REALIZZAZIONE ROTONDA IN FRAZIONE BURE	66.250,00	0	0	0	0
4.05.04.99.999	40010	CONCESSIONE NUOVI LOCULI E TOMBE CIMITERI COMUNALI (SPESA CAP. 20352)	81.694,00	40.000,00	0	0	0
4.02.01.01.001	40035	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE ART. 1 COMMA 107 DELLA LEGGE 30.12.2018, N. 145	100.000,00	0	2.371.792,00	0	0

4.02.01.01.002	40036	CONTRIBUTO DA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER LA SCUOLA - ADEGUAMENTO E ADATTAM. FUNZIONALE SPAZI SCOLASTICI E AULE DIDATTICHE EMERGENZA COVID_19 (CAPITOLO 20175 SPESA)	0	70.000,00	0	0	0
4.02.01.01.001	40037	CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - VEDI CAPITOLO 20327 SPESA	0	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
4.02.01.02.001	40040	CONTRIBUTI DELLA REGIONE ECC. PER LA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA OO.PP	3.664,40	0	0	0	0
4.02.01.02.002	40046	CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI VERONA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI IMPIANTI TERMICI IN EDIFICI COMUNALI DESTINATI AD USO PUBBLICO DELIBERA PRESIDENTE N 77 DEL 6.08.2020 (SPESA CAP 20176)	0	0	25.000,00	0	0
4.05.01.01.001	40060	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA (VEDI CAP. 20130/S - CAP. 20160/S - CAP. 20267/S - CAP. 20268/S - CAP. 20293/S - CAP. 20040/S - CAP. 11482/S - CAP. 11477/S - CAP. 11390/S - CAP. 114	580.801,04	536.000,00	350.000,00	400.000,00	400.000,00
4.01.01.99.999	40081	PROVENTI DERIVANTI DA DANNO AMBIENTALE EX-LEGGE 1497/39 - (VEDI CAP. 20295/S)	47.341,54	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
		Totale titolo 4	879.750,98	781.000,00	2.881.792,00	535.000,00	535.000,00
		Totale titolo 5		180.585,99	0,00	0,00	0,00
		Totale titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.01.01.01.001	50010	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (VEDI CAP. 30010/S)	0	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
		Totale titolo 7	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
9.01.02.02.001	60010	RITENUTE EX_CPDEL (VEDI CAP. 40010/S)	130.843,93	210.000,00	216.300,00	220.626,00	220.626,00
9.01.02.02.001	60030	RITENUTE INADEL PREVIDENZA - (VEDI CAP. 40020/S)	15.686,28	30.000,00	30.900,00	31.518,00	31.518,00
9.01.02.01.001	60040	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI LAVORO DIPENDENTE - (VEDI CAP.	320.901,31	450.000,00	463.500,00	472.770,00	472.770,00

		40040/S)					
9.01.03.01.001	60041	RITENUTE ERARIALI SU LAVORO AUTONOMO - (VEDI CAP. 40041/S)	17.906,80	68.134,50	70.178,53	71.582,10	71.582,10
9.01.01.01.001	60042	RITENUTE ERARIALI SU CONTRIBUTI - (VEDI CAP. 40042/S)	17.605,85	17.033,62	17.544,63	17.895,52	17.895,52
9.01.02.99.999	60050	CESSIONE DI STIPENDIO - (VEDI CAP. 40050/S)	3.297,07	30.000,00	30.900,00	31.518,00	31.518,00
9.02.04.01.001	60060	DEPOSITI CAUZIONALI - (VEDI CAP. 40060/S)	13.400,00	56.000,00	57.680,00	58.833,62	58.833,62
9.01.99.99.999	60070	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI IN CONTO TERZI - (VEDI CAP. 40070/S)	256.190,37	283.800,00	292.314,00	298.160,30	298.160,30
9.01.01.02.001	60071	RITENUTA PER IVA LEGGE 23.12.2014 N. 190 (SPLIT PAYMENT - ATTIVITA' ISTITUZIONALI)(VEDI CAP. 40071/S) -	568.741,83	908.460,00	935.713,80	954.428,08	954.428,08
9.01.01.02.001	60071	RITENUTA PER IVA LEGGE 23.12.2014 N. 190 (SPLIT PAYMENT - ATTIVITA' COMMERCIALI) - (VEDI CAP. 40071-1/S)	65.072,53	227.115,00	233.928,45	238.607,00	238.607,00
9.01.01.99.999	60073	REVERSE CHARGE ART. 17 - TER DPR 633/72 - (VEDI CAP. 40073/S)	0	13.557,00	16.963,71	19.302,99	19.302,99
9.02.01.02.001	60080	ANTICIPAZIONE DI FONDI PER SERVIZI EFFETTUATI PER CONTO DELLO STATO - (VEDI CAP. 40100/S)	13.528,37	43.260,00	44.557,80	45.448,96	45.448,96
9.01.99.03.001	60110	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO - (VEDI CAP. 40080/S)	1.000,00	11.355,00	11.695,66	11.929,58	11.929,58
9.02.04.01.001	60120	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI - (VEDI CAP. 40090/S)	0	3.406,00	3.508,19	3.578,37	3.578,37
		Totale titolo 9	1.424.174,34	2.352.121,12	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52
	0	TOTALE GENERALE	12.764.012,04	14.913.394,88	16.412.953,79	14.084.148,32	14.084.148,32

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO rendiconto) 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Disavanzo di amministrazione	-----	726.000,00	549.000,00	378.677,93	

Nel corso dell'esercizio 2020 L'Ente ha attuato una rinegoziazione dei mutui che ha consentito di generare dei saldi positivi di parte corrente da destinare al ripiano triennale del predetto disavanzo. Già nell'esercizio 2022 è previsto, per la parte che residua dalla copertura del disavanzo, un utilizzo per investimenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Redditi da lavoro dipendente	2.839.037,72	1.863.090,31	1.744.286,07	1.677.725,45	1.677.725,45	1.677.725,45
Imposte e tasse a carico dell'ente	171.824,64	138.271,82	144.838,37	145.839,17	145.839,17	145.839,17
Acquisto di beni e servizi	4.057.719,66	4.253.263,44	4.150.407,26	4.052.040,57	4.053.891,83	4.045.449,97
Trasferimenti correnti	1.286.699,75	1.365.720,42	1.535.567,01	1.198.785,60	1.204.501,92	1.204.501,92
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	503.276,36	470.658,18	422.360,18	354.022,10	344.351,35	344.351,35
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	109.361,72	163.156,15	480.866,28	661.442,97	634.970,35	634.970,35
TOTALE SPESE CORRENTI	8.967.919,85	8.254.160,32	8.478.325,17	8.089.855,86	8.061.280,07	8.052.838,21

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	959.792,31	1.124.196,00	573.314,27	215.000,00	275.000,00	505.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	832.550,83	515.599,46	340.228,58	2.371.792,00	121.333,25	270.011,18
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.792.343,14	1.639.795,46	913.542,85	2.586.792,00	396.333,25	775.011,18

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	695.320,32	725.837,58	59.295,40	261.621,16	271.658,55	280.100,41
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	695.320,32	725.837,58	59.295,40	261.621,16	271.658,55	280.100,41

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	139.859,10	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO	139.859,10	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TESORIERE/CASSIERE	139.859,10	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Uscite per partite di giro	1.324.847,53	1.140.055,60	1.954.300,12	2.015.929,12	2.058.247,69	2.058.247,69
Uscite per conto terzi	210.261,68	284.118,74	397.821,00	409.755,65	417.950,83	417.950,83
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.535.109,21	1.424.174,34	2.352.121,12	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.130.551,62	12.043.967,70	15.029.284,54	16.412.953,79	14.084.148,32	14.084.148,32
------------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nel triennio 2021/2023 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI 2020 PRECEDENTE AI 25.11.2020 <small>3)</small>			
				2021	2022	2023
	Fondopluriennale vincolato a pers. pes. correnti ⁽¹⁾	previsioni di competenza	74.000,00	0,00	0,00	0,00
	Fondopluriennale vincolato a pers. pes. in cont. capitale ⁽¹⁾	previsioni di competenza	248.742,20	0,00	0,00	0,00
	Fondopluriennale vincolato a per. attività finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾	previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	
	Fondi di Cassa al 1/1/ esercizio di riferimento	previsioni di cassa	972.219,36	1.150.000,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.761.773,96	6.606.899,12	6.925.079,10	6.938.684,22	6.938.684,22
		previsioni di competenza	8.647.476,26	6.940.123,26		
		previsioni di cassa	957.996,09	455.121,40	408.988,74	408.988,74
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	87.173,97	957.996,09	455.121,40	408.988,74	408.988,74
		previsioni di competenza	975.178,96	542.295,37		
		previsioni di cassa	1.364.526,01	1.225.276,52	1.225.276,84	1.225.276,84
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	597.843,08	1.364.526,01	1.225.276,52	1.225.276,84	1.225.276,84
		previsioni di competenza	2.142.460,41	1.469.770,34		
		previsioni di cassa	925.000,00	2.881.792,00	535.000,00	535.000,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in cont. capitale	254.584,02	925.000,00	2.881.792,00	535.000,00	535.000,00
		previsioni di competenza	1.066.939,50	3.136.376,02		
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.890,62	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	180.585,99	24.890,62		
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	184.192,13	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	232.508,34	184.192,13		
		previsioni di cassa	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
		previsioni di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00		
		previsioni di cassa	2.352.121,12	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi partite di giro	179.545,96	2.352.121,12	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52
		previsioni di competenza	2.493.683,08	2.605.230,73		
		previsioni di cassa	14.706.542,34	16.412.953,79	14.084.148,32	14.084.148,32
TOTALE TITOLI		6.090.003,74	14.706.542,34	16.412.953,79	14.084.148,32	14.084.148,32
		previsioni di competenza	18.238.832,54	17.402.878,47		
		previsioni di cassa	15.029.284,54	16.412.953,79	14.084.148,32	14.084.148,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.090.003,74	15.029.284,54	16.412.953,79	14.084.148,32	14.084.148,32
		previsioni di competenza	19.211.051,90	18.552.878,47		
		previsioni di cassa				



Spese

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE 2020 al 25/11/2020	PREVISIONE		
				2021	2022	2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			726.000,00	549.000,00	378.677,93	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo1	Spese correnti	2.819.359,62	8.478.325,17	8.089.855,86	8.061.280,07	8.052.838,21
			previsione di competenza			
			dicui già impegnato*	1.243.431,86	282.090,77	0,00
			dicui fondo pluriennale vincolato			0,00
			o	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.876.521,11	10.478.417,26	
Titolo2	Spese in conto capitale	764.259,84	913.542,85	2.586.792,00	396.333,25	775.011,18
			previsione di competenza			
			dicui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			dicui fondo pluriennale vincolato			0,00
			o	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.203.595,54	2.479.051,84	
Titolo3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza			
			dicui già impegnato*		0,00	0,00
			dicui fondo pluriennale vincolato			0,00
			o	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	180.585,99	0,00	
Titolo4	Rimborso Prestiti	32.778,29	59.295,40	261.621,16	271.658,55	280.100,41
			previsione di competenza			
			dicui già impegnato*		0,00	0,00
			dicui fondo pluriennale vincolato			0,00
			o	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	59.295,40	294.399,45	
Titolo5	Chiusura Anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
			previsione di competenza			
			dicui già impegnato*		0,00	0,00
			dicui fondo pluriennale vincolato			0,00
			o	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.500.000,00	2.500.000,00	
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	258.855,32	2.352.121,12	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52
			previsione di competenza			
			dicui già impegnato*		0,00	0,00
			dicui fondo pluriennale vincolato			0,00
			o	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.621.331,59	2.684.540,09	
TOTALE DEI TITOLI		3.875.253,07	14.303.284,54	15.863.953,79	13.705.470,39	14.084.148,32
			previsione di competenza			
			dicui già impegnato*	1.243.431,86	282.090,77	0,00
			dicui fondo pluriennale vincolato			0,00
			o	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.441.329,63	18.436.408,64	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.875.253,07	15.029.284,54	16.412.953,79	14.084.148,32	14.084.148,32
			previsione di competenza			
			dicui già impegnato*	1.243.431,86	282.090,77	0,00
			dicui fondo pluriennale vincolato			0,00
			o	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.441.329,63	18.436.408,64	

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base degli incassi degli anni precedenti.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.



EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.150.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		549.000,00	378.677,93	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.605.477,02 0,00	8.572.949,80 0,00	8.572.949,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		8.089.855,86 0,00 442.716,31	8.061.280,07 0,00 416.243,69	8.052.838,21 0,00 416.243,69
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		261.621,16 0,00 0,00	271.658,55 0,00 0,00	280.100,41 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-295.000,00	-138.666,75	240.011,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		295.000,00 0,00	340.000,00 0,00	340.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	201.333,25	580.011,18
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.881.792,00	535.000,00	535.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	295.000,00	340.000,00	340.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	201.333,25	580.011,18
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.586.792,00 0,00	396.333,25 0,00	775.011,18 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo S2) termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo X2) termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di *non aver* rilevato, ad oggi, gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2021/2023.

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019, con i commi da 819 a 827, ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019, i Comuni, possono utilizzare totalmente, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide, ora, con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al bilancio di previsione 2021-2023, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2021/2023

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuato sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa (si veda pagina 39 della Nota): se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	333.271,79
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	322.742,20
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	12.703.262,78
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	11.158.822,21
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	227.687,29
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	167.957,02
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	209.097,72
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	2.349.822,01
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	2.349.822,01

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020

Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	1.663.926,21
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	51.721,36
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	14.621,91
	B) Totale parte accantonata	1.730.269,48
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.475,24
	Vincoli derivanti da trasferimenti	210.205,63
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	60.301,93
	C) Totale parte vincolata	285.982,80
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	283.134,05
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	50.435,68

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020

Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2021/2023

Preso atto che il disavanzo di amministrazione presunto 2020, accertato ai sensi dell'art. 186, del Tuel, dovrà essere immediatamente applicato all'esercizio 2021 contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto 2020, la Nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura del disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria e le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13, del Dlgs. n. 118/2011.

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2021/2023 risultano articolate come di seguito:

Tipologia disavanzo	Importo al 31 dicembre 2019	Importo applicato al 2020	Importo applicato al 2021	Importo applicato al 2022
disavanzo di amministrazione "ordinario" (comprensivo del Fcde e del Fal non precedentemente compensato con il Fcde)		726.000,00	549.000,00	378.677,93
disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, Dlgs. n. 118/2011)				
disavanzo derivante dallo stralcio delle cartelle esattoriali con importo inferiore ad Euro 1.000,00 (art. 11-bis, comma 6, Dl. n. 135/2018)				
disavanzo da reiscrizione del Fal nell'ammontare della quota parte precedentemente compensata con il Fcde (art. 39 ter, comma 2, Dl. n. 162/2019)				
disavanzo 2019 pari alla quota parte relativa alla differenza derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del Fcde (art. 39 quater, comma 1, Dl. n. 162/2019)				
disavanzo derivante dal mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di Governo (art. 1, comma 876, Legge n. 160/2019)				
disavanzo procedura di riequilibrio ex art. 243-bis Tuel				
TOTALE DISAVANZO	1.653.677,93	726.000,00	549.000,00	378.677,93

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2021.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2020, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2021;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2020 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2021 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2021.

Fpv al 31 dicembre 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all’esercizio 2021	Quota del Fpv al 31 dicembre 2020 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2020 e rinviata all’esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’esercizio 2023	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi al 2023	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2021
Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

L’Organo di revisione ha accertato che il responsabile dell’Ufficio tecnico, sebbene sia stato richiesto dalla Responsabile dell’Area contabile, non ha provveduto a consegnare il crono programma dei lavori pubblici con la prevedibile evoluzione nel corso del triennio.

Dovrà essere richiesto, al suddetto Responsabile dell’area tecnica, in modo formale e assegnando un termine perentorio, la consegna della documentazione.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”¹

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall’art. 1, comma 882, della “Legge di bilancio per il 2018”)².

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

L’Ente Locale non si è avvalso di quanto previsto all’art. 107-bis del Dl. n. 18/2020 che permette di determinare il Fcde, relativo alle entrate dei Tit. 1 e 3, in deroga al Principio contabile, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L’Organo di revisione attesta che l’ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 442.716,31 per l’anno 2021 e ad Euro 416.243,69 per ciascuno degli anni 2022 e 2023

¹ Con i Commi 79 e 80 – “Fondo crediti di dubbia esigibilità” – la Legge di bilancio per il 2020 ha previsto che gli Enti Locali, per gli anni 2020 e 2021, possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” (“Fcde”) stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione “Fondi e accantonamenti” ad un valore pari al 90% dell’accantonamento quantificato nell’allegato al bilancio riguardante il “Fcde”, se nell’esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli Indicatori di cui all’art. 1, comma 859, lett. a) e b), della Legge n. 145/2018 (riduzione del debito commerciale residui di oltre il 10% e ritardo annuale dei pagamenti rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall’art. 4 del D.lgs. n. 231/2002). Gli Enti Locali, nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell’accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli Enti Locali (vedasi commi da 784 a 815), previo parere dell’Organo di revisione, possono ridurre il “Fcde” accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell’esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.

² Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 100% per il 2021, di quello determinabile con i metodi previsti nel Principio contabile stesso.

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente
		2021		100,00%	100,00%
1.01.01.98.002	INTROITI DERIVANTI DA ACCERTAMENTI IMPOSTE COMUNALI	2021	21.306,76	8.181,80	8.181,80
		2022	22.367,66	8.589,18	8.589,18
		2023	22.367,66	8.589,18	8.589,18
1.01.01.08.002	INTROITI DERIVANTI DA LIQUIDAZIONI ED ACCERTAMENTI IMU E TASI (SPESA CAP 10740 E CAP 11630)	2021	300.000,00	115.200,00	115.200,00
		2022	230.000,00	88.320,00	88.320,00
		2023	230.000,00	88.320,00	88.320,00
1.01.01.99.002	INTROITI DA RISCOSSIONE COATTIVA IMPOSTE (SPESA CAPITOLO 10740)	2021	20.000,00	7.680,00	7.680,00
		2022	20.000,00	7.680,00	7.680,00
		2023	20.000,00	7.680,00	7.680,00
1.01.01.61.001	TARI (TASSA SUI RIFIUTI)	2021	1.245.920,28	101.500,00	101.500,00
		2022	1.245.920,28	101.500,00	101.500,00
		2023	1.245.920,28	101.500,00	101.500,00
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2021	126.500,00	83.439,40	83.439,40
		2022	126.500,00	83.439,40	83.439,40
		2023	126.500,00	83.439,40	83.439,40
3.02.02.01.999	PROVENTI RISCOSSIONI COATTIVE SANZIONI AMMINISTRATIVE	2021	5.000,00	3.298,00	3.298,00
		2022	5.000,00	3.298,00	3.298,00
		2023	5.000,00	3.298,00	3.298,00
3.02.02.01.004	PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI ART. 142 CDS ACCERTATE SU STRADE PROVINCIALI (VEDI CAP. 10682/S)	2021	30.000,00	19.788,00	19.788,00
		2022	30.000,00	19.788,00	19.788,00
		2023	30.000,00	19.788,00	19.788,00
3.01.02.01.008	PROVENTI SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE	2021	340.000,00	38.174,80	38.174,80
		2022	340.000,00	38.174,80	38.174,80
		2023	340.000,00	38.174,80	38.174,80
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2021	74.000,00	27.927,60	27.927,60
		2022	74.000,00	27.927,60	27.927,60
		2023	74.000,00	27.927,60	27.927,60
3.05.99.99.999	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA VERDE/RAMAGLIA	2021	58.334,70	37.526,71	37.526,71
		2022	58.334,70	37.526,71	37.526,71
		2023	58.334,70	37.526,71	37.526,71
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	2.221.061,74	442.716,31	442.716,31
		2022	2.152.122,64	416.243,69	416.243,69
		2023	2.152.122,64	416.243,69	416.243,69

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva:

- che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa l'IMU

Accantonamento altri fondi³

Il Fondo Spese per indennità di fine mandato viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

		Importi 2021
1	Fondo rischi contenzioso	0,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4	Altri fondi (specificare: indennità fine mandato sindaco)	3081,91

	2021	2022	2023
Accantonamento di parte corrente	3.081,91	3081,91	3081,91
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	3081,91	3081,91	3081,91

L'Area contabile comunica che il Fondo rischi per spese legali è in corso di valutazione e sarà inserito con la prima variazione di bilancio.

³ Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 552, della Legge n. 147/2013; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2021/2023:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022	Importo previsto 2023
Contributo per rilascio permesso di costruire	350.000,00	400.000,00	400.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Recupero evasione tributaria	300.000,00	230.000,00	230.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni per violazione al Codice della strada	126.500,00	126.500,00	126.500,00
Rimborso statale consultazioni elettorali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	851.500,00	831.500,00	831.500,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022	Importo previsto 2023
Consultazioni elettorali o referendarie locali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Assunzione tempo determinato n. 1 Agente di Polizia Locale Cat. C1 (da finanziare con proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada)	30.000,00		
Contributi alle scuole materne paritarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	260.000,00	230.000,00	230.000,00

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che:⁴

a) L'importo del contributo per rilascio di permesso di costruire è stato determinato sulla base di un'apposita comunicazione del Responsabile del Settore Edilizia Privata. Gli importi presentano un grado di aleatorietà che è necessario tenere presente nel corso del 2021 verificando le effettive entrate ed apportando, ove necessarie, le opportune modifiche al Bilancio.

b) A precisa richiesta del revisore l'Ente comunica che la previsione per il recupero evasione tributaria è fondata sui seguenti dati relativi all'esercizio 2020:

- 1) accertamenti eseguiti nel 2020 per recupero evasione Imu euro 548.060,00;
- 2) entrate effettivamente fin'ora accertate (dato provvisorio) euro 123.705,00.

Tenuto conto che l'attività di recupero dell'evasione è iniziata nel 2020, con l'adozione di un nuovo regolamento premiale per i dipendenti, si può ipotizzare una crescita nel 2021 che giustifica gli importi inseriti in bilancio. Anche questo dato andrà, in ogni caso, costantemente monitorato.

⁴ Indicare i possibili riflessi sugli equilibri di bilancio ed eventualmente suggerire azioni per il mantenimento degli stessi negli esercizi futuri.

Indebitamento⁵

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) Ex art. 204, c.1 del D.L.gs. N.267/2000	COMPETENZA ANNO2021	COMPETENZA ANNO2022	COMPETENZA ANNO2023
1)Entratecorentidinaturatributaria,contributivaeperequativa(Titolol)	6.387.084,14	6.460.847,53	6.590.064,52
2)Trasferimenticorenti(Titolol)	1.062.861,01	1.411.199,48	1.429.966,18
3)Entrateextratributarie(Titolo I)	1.614.365,70	3.162.158,08	3.225.401,38
TOTALEENTRATEPRIMITRETITOLI	9.064.310,85	11.034.205,09	11.245.432,08
SPESAANNUALEPERRATEMUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livlomassimodispesaannuale ⁽¹⁾	906.431,09	1.103.420,51	1.124.543,21
Ammontareinteressipermutui,prestitiobbligazionari,aperturedicreditoegaranziedic uia'articolo207delTUEL	353.863,42	343.826,03	333.415,25
autorizzatifinoal31/12/esercizioprecedente ⁽²⁾			
Ammontareinteressipermutui,prestitiobbligazionari,aperturedicreditoegaranziedic uia'articolo207delTUEL	0,00	0,00	0,00
autorizzateinl'esercizioincorso			
Contributierarialinc/interessisumutui	0,00	0,00	0,00
Ammontareinteressiriguardantidebitiespressamenteesclusidailimitidiindebitament o	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi (limite teorico)	552.567,67	759.594,48	791.127,96
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al31/12/ esercizio precedente	9.149.837,10	8.893.215,94	8.626.557,39
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
TOTALEDEBITODELL'ENTE	9.149.837,10	8.893.215,94	8.626.557,39
DEBITO POTENZIALE			
Garanzieprincipaliosussidiarieprestatedal'EnteafavoreodialtreAmministrazionipubb licheedialtrisoggetti	0,00	0,00	0,00
dicui,garanzieperlequalièstatocostituitoaccantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanziecheconcorronoallimitediindebitamento	0,00	0,00	0,00

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

⁵ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del D.lgs. n. 118/2011.

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2021/2023 *non supera*⁶ il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000⁷;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio) :

2019	2020	2021	2022	2023
%	%	%	%	%

- che l'Ente ha *proceduto* nel corso dell'anno 2020 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento realizzando degli avanzi che hanno consentito di ridurre il debito commerciale e di ammortizzare il disavanzo di amministrazione nel triennio 2021/2023
- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2020 alla sospensione dei mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	9.906.970,08	9.181.132,50	9.149.837,10	8.893.215,94	8.626.557,39
Nuovi prestiti	0				
Prestiti rimborsati	725.837,58	31.295,40	256.621,16	266.658,55	275.100,41
Estinzioni anticipate	0,00				
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00				
Totale fine anno	9.181.132,50	9.149.837,10	8.893.215,94	8.626.557,39	8.351.456,98

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	470.658,18	401.328,45	353.863,42	343.826,03	333.415,25
Quota capitale	725.837,58	31.295,40	256.621,16	266.658,55	275.100,41
Totale fine anno	1.196.495,76	432.623,85	610.484,58	610.484,58	608.515,66

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare **Non ne sussistono.**

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria:

⁶ Cancellare la voce che non interessa.

⁷ Il Dl. n. 95/2012, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

- che l'Ente nel corso degli esercizi 2021/2023 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del “*lease back*”, del “*leasing immobiliare*” o del “*leasing immobiliare in costruendo*”;
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di “*project financing*”, e che per gli anni 2021/2023 e non prevede, per tale titolo, oneri a carico dell'Ente.

In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che L'anticipazione di cassa è indicata a mero titolo precauzionale ma non vi è la previsione di un effettivo utilizzo.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria – Imu

L'ente, con la deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 06.11.2020, ha aggiornato le aliquote IMU per il triennio 2021/2023.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2021-2023 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di San Pietro in Cariano al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

L'Ente ha previsto il trasferimento, da parte dello Stato, il ristoro del mancato gettito per l'abitazione principale anche per il bilancio 2021/2023.

Il gettito stimato complessivo IMU per l'anno 2021 di € 2.610.000,00, è dato dall'importo dell'anno 2020, incrementato di circa 70.000,00 euro a fronte dell'incremento di alcune aliquote IMU e in parte calmierato per effetto della crisi economica generale dovuta all'emergenza sanitaria in atto e dei provvedimenti normativi nazionali di esenzione dall'IMU adottati a sostegno della ripresa economica, a favore di determinate categorie di impresa.

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2021-2023 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione e con quanto sopra indicato.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

Le entrate indicate in bilancio per la tassa sui rifiuti è stata stimata dall'Ente in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario di competenza dell'organo consiliare, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e dai criteri di ARERA. La previsione TARI 2021/2023 è pari a quella del 2020, in attesa che il Consiglio di Bacino Verona Nord definisca il nuovo piano finanziario, aggiornato secondo i criteri di ARERA.

Non appena il nuovo piano finanziario sarà disponibile e a seguito dell'approvazione in Consiglio comunale, si renderà necessario deliberare la conseguente variazione al bilancio di previsione 2021/2023. Ciò in base al criterio per cui la tassa è riferita all'anno solare ed è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e da ARERA in modo da coprire tutti i costi diretti ed indiretti afferenti il servizio in argomento.

Considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2021-2023, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 443/2019, ricopre il ruolo di:

- Ente territorialmente competente.

L'Ente Locale *si è avvalso* della disposizione dell'art. 107, comma 5, Dl. n. 18/2020, ovvero, avendo determinato le Tariffe Tari sulla base del Pef 2019, della possibilità di ripartire l'eventuale conguaglio con il Pef 2020 (maggiore spesa effettiva di competenza 2020) fra gli anni 2021, 2022 e 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex art. 27, commi 7 e 8*, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Al momento l'Ente non ha adottato il Regolamento attuativo del Canone.

Le difficoltà connesse con l'emergenza sanitaria non ha consentito all'Ente di provvedere tempestivamente. L'ANCI ne ha chiesto al Governo la proroga di un anno nell'ipotesi verosimile che la maggior parte dei comuni siano stati interessati dalla predetta difficoltà.

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Normativa di riferimento: art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019.

Anche il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "*Canone patrimoniale*" di cui all'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019 e sostituisce la Tosap, il Cosap e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera. Per l'esercizio 2021 l'Ente continuerà ad applicare la COSAP.

Il Revisore invita l'Ente a provvedere quanto prima per l'approvazione del regolamento.

Imposta di scopo

Normativa di riferimento: art.1, comma 706, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014*"); art. 1, comma 145, della Legge n. 296/2006, e art. 6, del Dlgs. n. 23/2011; art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/2011.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, non ha istituito tale imposta.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2019 Aliquota 0,8% <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,8% <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2021 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>	Anno 2022 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>	Anno 2023 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>
1.480.000,00	1.448.077,61	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00

L'Ente ha previsto l'applicazione dell'addizionale Irpef comunale anche per gli esercizi 2021 – 2022 – 2023 con l'aliquota unica dell'8 per mille e soglia di esenzione dal 01.01.2021 di Euro 10.000,00 come da deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 06.11.2020.

Il gettito stimato, a decorrere dal 2021, è di € 1.580.000,00 annui, a fronte di un gettito 2020 di circa 1.448.077,00, e di un gettito 2019 confermato dal Ministero di euro 1.480.000,00. L'incremento previsto in euro 100.000,00 per ognuno dei tre gli anni del bilancio tiene in conto la modifica al regolamento sull'addizionale comunale che ha disposto l'abbassamento della soglia di esenzione da 15.000,00 a 10.000,00. Su tale modifica al Regolamento il Revisore ha espresso parere favorevole con Verbale n. 23/2020.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio che dovrà, comunque, essere periodicamente verificata

Imposta di soggiorno/Contributo di sbarco

Normativa di riferimento: art. 4, del Dlgs. n. 23/2011,

L'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio. Nel contempo invita l'ente a verificare trimestre per trimestre le effettive entrate. E ad operare, ove necessario, le variazioni di bilancio

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

Codice	Cap	Descrizione	Accertato 2019 (di cui parte da incassare)	Previsione 2020 al 25Nov 2020	2021	2022	2023
1.01.01.98.002	10060	INTROITI DERIVANTI DA RECUPERO EVASIONE ACCERTAMENTI TARI TASSA RIFIUTI	19.761,76	19.761,76	21.306,76	22.367,66	22.367,66
1.01.01.08.002	10070	INTROITI DERIVANTI DA LIQUIDAZIONI ED ACCERTAMENTI IMU E TASI (SPESA CAP 10740 E CAP 11630)	615.153,46	191.768,00	300.000,00	230.000,00	230.000,00

L'Organo di revisione al riguardo rileva che il recupero dell'evasione possa procedere con maggior efficacia, anche alla luce del nuovo "Regolamento per il potenziamento delle risorse strumentali degli Uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e del trattamento accessorio del personale coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi di recupero evasione Imu e Tari ai sensi dell'art. 1 comma 1091 della legge 145 del 2018." In merito al quale ha espresso parere favorevole con verbale n. 21/2020.

“Fondo di solidarietà comunale”⁸

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/2012; art. 13, del Dl. n. 201/2011; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/2015.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha previsto un ammontare del fondo di solidarietà pari all'importo dei precedenti anni 2020 e 2019 di euro 964.656,94.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI⁹

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici¹⁰

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei dati 2019 e 2020.
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali tenuto conto¹¹:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto per le funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2021.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno, di volta in volta, rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

⁸ Le risorse del Fondo di solidarietà comunale nel 2021 saranno incrementate sulla base dei fabbisogni standard per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido.

⁹ Le assegnazioni 2020 agli Enti sul Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali (stanziamenti effettuati con l'art. 106 Dl. n. 34/2020 e l'art. 39 Dl. n. 104/2020) hanno ritorsato provvisoriamente la «perdita di gettito» 2020 da «Covid-19», al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato nel 2020 a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese.

Per stabilire le assegnazioni definitive dei ristori è stata prevista un'apposita Certificazione delle «perdite di gettito» da trasmettere alla RgS entro il 30 aprile 2021, e da esaminare in verifica entro il 30 giugno 2021 da parte dell'apposito Tavolo tecnico.

Qualora le assegnazioni risultassero eccedenti rispetto alle spese certificate potrebbe risultare prudentiale stanziare in spesa, qualora non effettuato un congruo accantonamento già nel 2020, risorse adeguate per fronteggiare un'eventuale richiesta di restituzione.

¹⁰ Il comma 554 - Contributo Imu/Tasi - della Legge di bilancio per il 2020 ha previsto che per gli anni 2020, 2021 e 2022, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai Comuni a seguito dell'introduzione della Tasi di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, è attribuito ai Comuni interessati un contributo complessivo di Euro 110 milioni, da ripartire secondo gli importi indicati per ciascun Comune nell'Allegato A al Decreto Ministero dell'Interno 14 marzo 2019.

¹¹ Contrassegnare e completare la voce che interessa

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)

Le previsioni per gli esercizi 2021/2023 presentano i seguenti valori in discontinuità con i dati rendicontati per l'esercizio 2019: la discontinuità può essere giustificata dalla carenza di personale del Comando di Polizia Municipale (esistente fino all'esercizio 2020) e la conseguente riduzione degli agenti destinati alle verifiche ed ai controlli. Con l'esercizio 2021 sarà pienamente operativo un agente di nuova assunzione che potrà supportare il Comandante nell'attività di sorveglianza

Codice	Cap	Descrizione	Accertato 2019	Previsione 2020 al 25Nov 2020	2021	2022	2023
3.02.02.01.004	30050	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	100.771,88	60.000,00	126.500,00	126.500,00	126.500,00

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Spesa corrente	63.250,00	63.250,00	63.250,00
Spesa per investimenti			

Per l'anno 2021, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 116 del 11/11/2020, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/2010.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2021-2023 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 124 del 25.11.2020 avente per oggetto: Tariffe dei servizi comunali e tasso di copertura dei servizi a domanda individuale.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata e, per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate"*, di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/1997, e successive modificazioni.

Proventi delle Farmacie comunali

L'Ente detiene una quota di partecipazione del 51% di una farmacia comunale denominata "San Martino srl".

Nel corso del 2020 l'Ente ha assunto la decisione di alienare la propria quota di partecipazione. A tal fine ha dato il via alle procedure e attivato una Selezione pubblica per il conferimento di incarico professionale ad esperto esterno per la redazione di una perizia giurata di stima. Sulla relativa delibera il Revisore ha espresso parere favorevole con Verbale n. 13/2020 del 09/09/2020.

Conseguentemente l'Ente non ha previsto proventi derivanti dalla Farmacia comunale.

L'Organo di Revisione, tuttavia, fa presente che gli utili derivanti dell'esercizio 2020, liquidabili dopo l'approvazione del bilancio della Farmacia del 2020, sono di spettanza dell'Ente medesimo.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che *non è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2020 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2021 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2021 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2020 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 72.246,48, pari al 92,84 % del gettito complessivo stimato;
 - i fitti attivi degli anni scorsi risultano totalmente introitati;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è contenuta in € 20,00 per l'anno 2021 in quanto l'Ente ha tenuto conto che sul conto di tesoreria unica non maturano interessi attivi.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune non ha previsto, in relazione all'esercizio 2021, utili o perdite provenienti da Aziende e Società partecipate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI¹²

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e *6-ter* del Dlgs. n. 165/2001 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;
- *tenendo* conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 762, della Legge n. 208/2015 (rispetto del Pareggio di bilancio);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006;
- *tenendo* conto che l'art. 1, comma 450, della Legge n. 190/2014, ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:
 - i Comuni istituiti a seguito di fusione, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;
 - i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

¹² Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".



Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557-*quater* (o comma 562), della Legge n. 296/2006:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 Rendiconto (inclusa spesa personale icss 6 mesi)	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Redditi da lavoro dipendente (retribuzione e contributi a carico Ente)	2.839.037,72	1.863.090,31	1.744.286,07	1.677.725,45	1.677.725,45	1.677.725,45
Irap	182.661,05	119.869,50	112.225,75	107.943,30	108.417,12	108.417,12
Totale	3.021.698,77	1.982.959,81	1.856.511,82	1.785.668,75	1.786.142,57	1.786.142,57
Da detrarre Categorie protette	-43.865,29	-43.865,29	-43.865,29	-43.865,29	-43.865,29	-43.865,29
Da detrarre Rinnovi contrattuali e altre spese previste per legge	-80.000,00	-80.000,00	-80.000,00	-80.000,00	-80.000,00	-80.000,00
Recupero spese da Ipab	-309.366,65	-81.929,09				
Importo da confrontare con la media 2011/2013	-----	1.777.165,43	1.732.646,53	1.661.803,46	1.662.277,28	1.662.277,28

Spesa media 2011/2013: € 1.783.891,14

(media al netto della spesa personale categorie protette e dei rinnovi contrattuali)

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/2016);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006, e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016).

Per l'anno 2021 l'Ente, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato utilizza la disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del DL n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020.

L'Ente ai sensi della normativa sopra richiamata e, in particolare in applicazione degli artt. 4, 5, 6 del Dm. 17 marzo 2020, presenta una capacità assunzionale per l'anno 2021 pari ad un massimo teorico di Euro 271.915,08, limite che deve essere in ogni caso ridimensionato alla effettiva sostenibilità del bilancio comunale;

Con riferimento alla copertura di posti a tempo indeterminato, tramite assunzioni o procedure di mobilità, l'Ente ha programmato, come risultante dal DUP 2021/2023:

anno 2021

- eventuali assunzioni solo nel caso di sostituzione di eventuali cessazioni;

anno 2022

- eventuali assunzioni solo nel caso di sostituzione di eventuali cessazioni;

anno 2023

- eventuali assunzioni solo nel caso di sostituzione di eventuali cessazioni;

In materia di lavoro flessibile:

l'Ente *ha* tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010¹³, in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 pari a complessivi € 67.505,68 (limite del 50% = € 33.752,84);
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- *ha* tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557-*quater* e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis*, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014)¹⁴;
- *ha* tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001¹⁵, non risultando personale in disponibilità.

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 25/11/2020, l'assunzione di un agente di Polizia Locale di categoria C.1. per lo svolgimento di servizi per la sicurezza stradale, da finanziare con i proventi delle sanzioni da violazione del Codice della Strada; la spesa per l'agente di Polizia Locale è contenuta entro il limite del 50% della corrispondente spesa 2009;

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che è attuata nel rispetto dell'art. 9. Comma 28 del D.L. n. 78/2010.

¹³ Tenendo presente che tali limiti – ai sensi dell'art. 11, comma 4-*bis* del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014 – non si applicano:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, Dl. n. 90/2014);
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

¹⁴ Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

¹⁵ In base al quale le assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a 12 mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco di cui al medesimo art. 34.

Inoltre,

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale¹⁶.
- l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/2001.

¹⁶ I Collegi dei revisori dei conti e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.



Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

In merito alla determinazione del suddetto limite, è intervenuto l'art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. Decreto "*Crescita*") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che "*è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018*". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del limite al trattamento accessorio:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche *ex art. 113, del Dlgs. n. 50/2016* (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/2018);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/2011);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RgS. n. 19/2017);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017);
- gli incentivi Imu-Tari *ex art. 1, comma 1091, Legge n. 145/2018*;
- i differenziali degli incrementi degli importi delle retribuzioni di posizione e risultato delle PO, laddove gli enti si siano avvalsi della facoltà di aumentarli ai sensi dell'articolo 15 del Ccnl 21.5.2020, come previsto dall'art. 11-bis, comma 2, del Dl. n. 135/2018, convertito in Legge n. 12/2019.

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali:

- che è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2020, con atto n. 681 del 17/11/2020 nel rispetto di quanto previsto dall'art 23, Dlgs. n. 75/2017 ai sensi del quale "*a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*", tenuto conto di quanto previsto dall'art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. Decreto "*Crescita*");
- che le risorse del Fondo per l'anno 2021 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl. di riferimento;

- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, sono legate al conseguimento di obiettivi dell'Ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;
- le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovano adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 30% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;

La Giunta comunale non ha, al momento, definito eventuali ulteriori parti variabili del fondo 2020 oltre a quelle previste per contratto e non ha, al momento, definito gli indirizzi per la contrattazione decentrata.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007)
- l'Ente *ha* tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato dall'Ente ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/2012 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012 e s.m.i., in base al quale gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Agli Enti "*è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo (ndr. le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2011, nonché le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 196/2009 nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa) e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'art. 2, comma 2-bis, del Dl. n. 101/2013. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione*".

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.;
- dall'art. 1, commi 1, 7 e 8, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 21 del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 23-*ter*, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Tit. II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Ente *non ha* riscontrato i presupposti per la determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria¹⁷. E' tutt'ora in corso, tuttavia, nei competenti Uffici comunali la valutazione delle prevedibili spese per cause legali in corso. Il Revisore invita l'Ente a provvedere prima possibile e ad inserire gli importi quantificati nell'appositi Fondo nel corso della prima variazione di bilancio.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2021-2023:

- *non prevede* di ricorrere, in effetti, ad anticipazioni di Tesoreria; l'importo viene indicato a titolo precauzionale;
- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/2000 e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

¹⁷ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- > *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- > *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/1972, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*";

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 60.000,00 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari al 0,75%¹⁸ del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto un "*Fondo di riserva*" di cassa di € 75.000,00 pari allo 0,71% delle spese finali e pertanto non inferiore allo 0,2% previsto per legge.

¹⁸ *Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/2000, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. g), del Dl. n. 174/2012, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.*

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 127 del 25 Novembre 2020;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del DL. n. 112/2008) e lo stesso è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 50 del 6.11.2020, e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2020	Preconsuntivo Stimato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Alienazioni fabbricato Via Castello	0,00	0,00	0,00	. 230.000,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2021-2023 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento o per finanziare, fino al 2021, la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento¹⁹.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2020	Preconsuntivo Stimato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Investimenti				230.000,00	
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					
Altro (specificare)					

Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la regolamentazione disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,

¹⁹ In tal caso gli Enti devono dimostrare:

- di avere, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e totale dei debiti da finanziamento superiore a 2;
- di non aver incrementato, in sede di bilancio di previsione, la spesa corrente ricorrente, come definita dall'Allegato 7 al D.lgs. n. 118/2011 (spesa prevista a regime e non limitata a uno o più esercizi, tenuto conto che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di Aziende e Società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le Sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti);
- di essere in regola con la determinazione degli accantonamenti al "Fede".



- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Tit. II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2021/2023 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

Codice	Cap	Descrizione	Accertato 2019	Assestato 2020 Al 3 Dic 2020	2021	2022	2023
4.05.01.01.001	40060	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	580.801,04	536.000,00	350.000,00	400.000,00	400.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2021-2023 è prevista nel modo seguente:

Anno 2021: previsti dal Responsabile Area Tecnica: € 350.000,00

Destinati alle opere per il culto: € 20.000,00

Destinati abbattimento barriere architettoniche*: € 35.000,00 (*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)

Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione: € 295.000,00

Anno 2022: previsti dal Responsabile Area Tecnica: € 400.000,00

Destinati alle opere per il culto: € 20.000,00

Destinati abbattimento barriere architettoniche*: € 40.000,00 (*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)

Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione: € 340.000,00

Anno 2023: previsti dal Responsabile Area Tecnica: € 400.000,00

Destinati alle opere per il culto: € 20.000,00

Destinati abbattimento barriere architettoniche*: € 40.000,00 (*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)

Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione: € 340.000,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2021/2023):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/2016;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2020 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi minori, e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, è stato previsto l'apposito Fondo di cui all'art. 202, del Dlgs. n. 50/2016 e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge n. 350/2003;
 - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
 - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "Fondo rotativo per la progettualità" presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/1995, e successive modificazioni;

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enunciate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/2011;



ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- L'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 62 del 28.12.2019, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (*ex art. 20, del Dlgs. n. 175/2016*);
- L'Ente *ha* provveduto alla trasmissione del suddetto provvedimento alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti (*ex art. 20, comma 3, del Dlgs. n. 175/2016*);
- L'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;
- L'Ente ha condotto il monitoraggio e controllo sui citati soggetti nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati (come delineato dalla Corte dei conti Veneto con Deliberazione n. 903/2012);

L'Organo di revisione riscontra che l'Ente ha posto le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, nonché dagli esiti della revisione periodica di cui all'art. 20, del Dlgs. n. 175/2016, a base delle proprie previsioni di bilancio.

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- *sono* in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/2016, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- *sono compatibili* con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- *tengono conto* del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/2013, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei suddetti soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- *non ha* riscontrato i presupposti per costituire un fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "*Fondi e accantonamenti*", Programma 3 - "*Altri Fondi*", Titolo I) (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/2013)



L'Organo di revisione rileva che le previsioni, espresse in termini di risorse da impegnare, riferite agli Organismi partecipati per "oneri derivanti da coperture di disavanzi o perdite", nonché per "oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione" [Macroaggregato "Altri trasferimenti in conto capitale" (U 02.04.00.00.000)] sono state considerate e non ne sussistono ex art. 162, comma 6, del Tuel.

L'Organo di revisione attesta, altresì:

- che l'Ente controllante, giusta applicazione dell'art. 18, comma 2-bis, del DL n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, ha emanato l'atto di indirizzo che definisce per ciascuna Azienda speciale o Istituzione specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo presente del settore in cui ciascuno dei citati soggetti opera.
- che l'Ente, visto l'art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/2016, ha fissato, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, nonché del settore in cui ciascun soggetto opera;
- che l'Ente ha tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'art. 4, comma 6, del DL n. 95/2012;
- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/2000, è allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce [tali documenti contabili devono essere allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco];
- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/2011, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario indica: che il Comune di San Pietro in Cariano non ha contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
 - l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet (fermo restando quanto previsto nel punto precedente); l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2019, approvato entro il 30 novembre 2020, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/2011, ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco (c.d. "primo elenco") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gruppo amministrazione pubblica" ("Gap").
- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/2011, ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gap" che saranno compresi nel bilancio consolidato

L'Organo di revisione evidenzia che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2020), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione; tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "Gap" ("primo elenco"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.



ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2021-2023, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000, ha *consentito* di:
 - a) accertare che la Tabella è *conforme* - in termini di parametri - ai contenuti normativi del – tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/2000);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2021-2023, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, come prorogato al 2021 dall'art. 1, comma 854, della Legge n. 160/2019, l'Ente Locale *non ha* stanziato il Fondo di garanzia per i debiti commerciali qualora il Comune non rispetti indicatori qualora l'Ente non abbia ridotto lo *stock* di debiti o registra ritardi nei pagamenti.

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 30 settembre 2020 ammonta ad Euro 13.548,97

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste regolarmente in essere dall'Organo di Revisione fino alla data di stesura del presente Parere, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro:

hanno sempre avuto esito positivo.



CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/1999 e del DL. n. 174/2012:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della dirigenza
 - della valutazione e del controllo strategico
 - del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*)²⁰;
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto*:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli Organi dell'Ente²¹:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/1999, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei Dirigenti;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ad adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlgs. n.118/2011;
 - l'elaborazione del bilancio consolidato;

²⁰ Controllo da effettuarsi soltanto dagli Enti Locali con popolazione superiore a 10.000 abitanti (art. 147, comma 3, del Tuel).

²¹ Valutare quali voci mantenere in coerenza con quanto in precedenza rilevato.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni e le indicazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Addì 14 dicembre 2020

L'Organo di revisione

